aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0357228
del 19/05/2022

REGIONE LIGURIA

Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Oggetto: Comune di Campomorone (Ge).
S888 – procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo a variante ed ampliamento della cava di calcare dolomitico denominata "Castellaro".

Fase verifica completezza documentale ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.

Class. Fasc. 2022/8.9.175
Pratica 44.579

Al
Settore Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Con riferimento alla proposta progettuale resa consultabile sul sito istituzionale al numero di pratica **S888** ed in riscontro alla nota qui pervenuta prot. n. 2022-0328850 del 06.05.2022, si rileva, in via del tutto generale, ancorchè sia evidente l'obiettivo di ampliamento del fronte di cava nella parte sinistra del fronte, che non risultano altrettanto circostanziate le ricadute che tale ampliamento possa comportare rispetto ai profili paesaggistici di competenza.

In particolare, il programma di ampliamento dell'escavazione del fronte non fornisce un'adeguata informazione tra le diverse sinergie esistenti tra le previsioni approvate secondo il progetto approvato con Delibera CIPE n. 80/2006 e gli interventi riguardanti esclusivamente la prosecuzione del ciclo del programma di cava; in particolare la tav. denominata "Progetto di coltivazione – situazione finale con limiti vari" sovrappone momenti di esecuzione diversi ed individua solo alcune aree rispetto al complessivo ambito di cava, non fornendo una, o più ipotesi progettuali alternative, tali da prefigurare un complessivo assetto dell'ambito.

Inoltre, sempre con riferimento alla descrizione del programma di coltivazione, la grafia degli elaborati non identifica le zone interessate da materiale di riporto rispetto a quelle in roccia e, soprattutto con riferimento alle complesse zone di contatto tra fronte e riporto ed alle zone dei piazzali, risulta poco chiara la trasformazione effettiva che subirà l'ambito durante le diverse fasi di lavorazione (scavo, riporto, sistemazione).

La Relazione sugli aspetti paesaggistici non risulta presente e anche nell'ambito della Relazione generale, a fronte della proposta di ampliamento del fronte, e quindi trasformativa dell'ambito boscato, non risultano previste forme di mitigazione o di compensazione e comunque di descrizione delle trasformazioni che tale ampliamento genererà rispetto alle principali visuali pubbliche.

La fase di sistemazione e recupero, ancorché da inquadrare rispetto al contesto normativo di riferimento (ad es. non risulta sviluppato il rapporto tra disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico e previsioni di progetto) non risulta adeguatamente sviluppata e comunque non risulta estesa all'intero ambito del programma di cava vigente.

Considerata la rilevanza, sia in termini di estensione che di visibilità dell'intervento da luoghi pubblici, si ritiene necessario che vengano integrati gli elaborati come segue:

- Relazione paesaggistica sviluppata con particolare riferimento ai rapporti plano-volumetrici tra le zone destinate all'escavazione e le zone nelle quali è stato già approvato il riporto, agli interventi di mitigazione e compensazione da prevedersi durante il ciclo di escavazione e di sistemazione estesi all'intero ambito di cava;
- Foto-inserimenti del progetto sia in fase di escavazione che di progressiva rinaturalizzazione del fronte;
- Rappresentazioni grafiche volte ad esemplificare le soluzioni progettuali adottate tra le zone di contatto tra area di escavazione ed area di riporto e tra area di cava e versanti circostanti;
- Rappresentazione della fase di sistemazione intermedia estesa all'intero ambito di cava.

EB/

Il Dirigente
(Ing. Alessandro Croce)